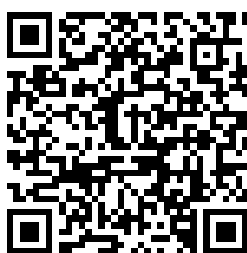


Percorso nel sacro sull'anello Vezzano-Fraveggio-Padergnone

Archivio delle Memoria - Ecomuseo della Valle dei Laghi

2021



Dati riassuntivi sul percorso

| | |
|----------------------------------|--------|
| Lunghezza | 8.6 km |
| Altitudine alla partenza | 385 m |
| Altitudine all'arrivo | 385 m |
| Altitudine massima | 433 m |
| Altitudine minima | 241 m |
| Dislivello | 192 m |
| Dislivello cumulativo in salita | 344 m |
| Dislivello cumulativo in discesa | -344 m |

Profilo altimetrico del percorso





© OpenStreetMap contributors

1. i Santi Vigilio e Valentino

L'attuale edificio risale al 1907, del preesistente è stata mantenuta la sagoma sulla pavimentazione del sagrato. Nella demolizione del precedente è stata trovata una pietra con la data 1221, risalente probabilmente all'originario edificio. La torre campanaria è stata innalzata nel 1549 e di nuovo a fine '500.

2. Lapide ricordo voto a San Valentino

Nel rispetto a voto fatto nel febbraio 1945 a San Valentino dalle autorità religiose e politiche dell'allora Comune di Vezzano (8 frazioni da Padergnone a Ranzo e Ciago), e ricordato in questa lapide, con la fine della guerra ogni prima domenica di settembre si celebra la festa di ringraziamento per la protezione avuta dal Santo Patrono con processione alla chiesetta di San Valentino in agro. Il percorso qui proposto non prevede il passaggio dalla chiesetta in quanto a piedi non è al momento raggiungibile da un sentiero pubblico, ma la si può osservare da lontano lungo il percorso. Da molti anni ormai alla festa religiosa è abbinata una manifestazione civile sul tema della pace.

3. Edicola della Madonna "al Croz"

Situata sulla casa al bivio tra via Dante e via Croz, l'edicola è posta in una nicchia con cornice in pietra rossa di stampo settecentesco. È andato perso il contenuto originario ed ospita ora un quadro con l'immagine di una Madonna con Bambino.

4. Capitello della Madonna

Questo capitello è stato realizzato nel 1903, quale ringraziamento alla Madonna di Lourdes dell'allora parroco di Fraveggio, don Giuseppe Nicolini. Camminando, leggendo il breviario, era caduto nel campo di sotto finendo illeso sopra una pergola di viti.

5. Edicola della Madonna

Piccola edicola di recente fattura artigianale realizzata in un tronco incavato protetto da tegole.

6. Croce di San Valentino

Questa croce, posta a fianco della vecchia strada imperiale, riporta sul cippo la data del 1797. Era punto di sosta delle tradizionali rogazioni. Qui nel 1880-81 sono state rinvenute due tombe romane. Sullo sfondo la chiesetta di San Valentino in agro un tempo meta di pellegrini da tutto il Trentino. Su questa ci soffermiamo con qualche notizia. Probabilmente nello stesso luogo sorgeva una cappella cristiana costruita su un antico tempio pagano. Nell'860 vennero lì ritrovate le reliquie di San Valentino e Parentino da cui l'intitolazione. Attraverso i secoli la Chiesa è stata soggetta al passare del tempo ed ha subito varie ristrutturazioni importanti tra cui quelle del 1800. Un voto legato a San Valentino per la sua protezione dalla guerra fa sì che dal 1945 ogni prima domenica di settembre una processione solenne porti la cittadinanza a questa chiesetta.

7. Capitello "del Bati"

Il capitello dedicato ai Santi Filippo e Giacomo riporta sul concio la data 1888. Passava da qui la strada imperiale che da Vezzano portava al fondovalle. Era chiamato "el Bati" il vecchio proprietario della casa affiancata all'edicola. L'attuale affresco è opera di Monica Huez e risale al 2004.

8. Chiesa Santi Filippo e Giacomo

Citata nel 1535 in una pergamena, ha una struttura tipicamente medievale e presenta affreschi rinascimentali con posteriori modifiche barocche. Al suo interno si ammirano affreschi raffiguranti Santa Caterina, San Sebastiano e la Madonna in Trono, mentre sulla parete esterna è rappresentato san Cristoforo. Nella chiesa sono state costruite due cappelle laterali in onore dei santi martiri (Achille,

Domitilla, Pancrazio e Nereo), antichi patroni della parte storica del paese, e di san Rocco, il protettore dalla peste. L'altare maggiore, riconsacrato nel 1782, è stato realizzato da artisti dell'ambito lombardo utilizzando delle tecniche che combinavano i colori di differenti pietre.

9. Monumento ai caduti

Realizzato nel 1921 quale monito a non intraprendere nuove guerre con la speranza che "le nuove generazioni ricerchino solo il progresso dell'umanità nella pace e nell'amore", come sta scritto nella targa sopra un ramo d'olivo. Era posto sul ciglio della strada ed è stato spostato più indietro negli anni '60.

10. Capitello dei caschi

Posto nell'antico rione dei caschi, da cui prende il nome, è stato costruito nel 1946-47 sopra il rifugio antiaereo quale ex-voto perché il paese era stato risparmiato dalla guerra. Ha al suo interno una statua lignea policroma dell'Immacolata Concezione.

11. Vetrata dei santi Nerei

Opera in vetro realizzata nel 2005 da Luigina Tozzi Miori nel vano murato di un vecchio portale datato 1656, ritrovato nei lavori di ristrutturazione del municipio. Ricorda il capitello dei santi Nerei che si trovava di fronte.

12. Chiesa della Regina della Pace

Realizzata tra il 1964 e il 1968, è dedicata alla Madonna della Pace.

13. Crocifisso con tettoia in legno

Posato di recente

14. Chiesa di Santa Massenza

Se ne hanno tracce a partire dal 1198, quando viene ricordata in un documento su pergamena. Verso la fine del XV secolo la vecchia chiesa viene sostituita da un nuovo edificio, ad opera di religiosi appartenenti alla congregazione dei celestini delle vicine Sarche, e i lavori sono stati ultimati nel 1520.

15. Edicola del crocifisso

Sotto la nicchia col piccolo crocifisso ligneo è posta un finta lapide datata 1864 che nel testo riporta "...fa ch'io serbi o Signor, come a te piace con il prossimo mio l'amor la pace..."

16. Croce in pietra

È di recente fattura ma si ricorda la presenza sullo stesso luogo di una precedente croce in pietra.

17. Capitello del crocifisso

Situato nelle vicinanze della comunità terapeutica "Casa di Giano", contiene un quadro raffigurante la crocifissione di Gesù.

18. Croce in pietra

Datata 1854 e siglata F.B. Si trova all'imbocco del "sentiero dello Scal", la via che collegava fino al 1949 Margone al fondovalle.

19. Affresco sacra famiglia

Su questo affresco cinquecentesco, seppure molto deteriorato, si può ancora riconoscere la Madonna col Bambin Gesù in braccio e San Giuseppe a fianco.

20. Chiesa di San Bartolomeo

La sua presenza è documentata in un inventario del 1491 ed è stata ricostruita nel 1832. Dal sagrato si gode un'ottima vista sulla valle. Ai quattro angoli del soffitto della navata sono affrescate le virtù, tra loro la Pace. Il "patto della pace" è richiamato anche nella dedica sulla tela di Carlo Pozzi del 1645 raffigurante la consegna dello scapolare a San Simone di Stock presente sulla sinistra del presbiterio.

21. Affresco Madonna Addolorata

Affresco risalente al 1715 fatto fare da Valentino Faes per chiedere protezione dalla peste.

22. Croce in pietra

La croce è stata posta dopo la costruzione della nuova strada Fraveggio - Lon/5 Roveri, sul bivio che così si è venuto a creare nel 1947 all'entrata del paese. Seppure a distanza sul Doss Tonin, che si intravede proprio dietro la croce, sono visibili i resti del muraglione del leggendario "Castel Tonin".